

# CURRICULUM VITAE

di  
**CLAUDIO CASINI**

## 01. Dati generali

Claudio Casini, nato a Massa Marittima il 23 luglio 1959, residente a Cascina, Largo Fratelli Cervi 3, (3393867659 - [kasclaudio@tiscalinet.it](mailto:kasclaudio@tiscalinet.it)), docente di Storia dell'Arte, dal primo settembre 2025 collocato a riposo.

## 02. Titoli di studio e culturali

01	Laurea in Lettere Moderne con indirizzo storico-artistico presso l'Università degli Studi di Pisa (22 giugno 1983) con una tesi in Storia dell'Architettura riguardante "I restauri del Duomo di Pisa dal 1595 al 1981", relatore prof. Giacinto Nudi. Punteggio: 110 e lode
02	Diploma di Perfezionamento in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso l'Università degli Studi di Pisa (20 novembre 1985) con una tesi riguardante "L'attività scultorea tra il '500 e il '600 nel Duomo di Pisa", relatore prof. Roberto Paolo Ciardi. Punteggio: 70 e lode
03	Abilitazione e di idoneità del concorso ordinario a cattedre di 2° del 29.12.1984 per la classe di concorso XCII-Storia dell'Arte con immissione in ruolo in data 01.09.1988

## 03. Servizio

anno scolastico	sede	materia
1987-1988	ITCG "F. Zuccarelli", Pitigliano (GR)	Italiano-Storia
1988-1989	Liceo Artistico "P.Aldi", Grosseto	Storia dell'Arte
1989-1990	IPCT "G. Marconi", Viareggio	Storia dell'Arte
1990-1991	IPCT "G. Marconi", Viareggio	Storia dell'Arte
1991-1992	IPT "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1992-1993	IPT "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1993-1994	IPT "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1994-1995	IPT "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1995-1996	IPT "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1996-1997	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1997-1998	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1998-1999	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
1999-2000	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2000-2001	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2001-2002	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2002-2003	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2003-2004	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2004-2005	IPSSTTCCP "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2005-2006	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2006-2007	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2007-2008	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2008-2009	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2009-2010	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2010-2011	ISI "S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2012-2012	ISI £S. Pertini", Lucca	Storia dell'Arte
2012-2016	Comando presso Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e di Massa Carrara.	Funzionario storico dell'arte per le province di Massa Carrara e Lucca
2016-2025	IIS Don Lazzeri Stagi, Pietrasanta	Storia dell'Arte

#### 04. Pubblicazioni e attività di curatore di mostre e di relatore

Dopo studi classici, nel 1983 ha conseguito la laurea in Lettere Moderne (indirizzo storico artistico) presso l'Università di Pisa con una tesi sui *Restauri del Duomo di Pisa dal 1595 al 1981*, relatore il prof. Giacinto Nudi; nel 1986 ottiene il diploma di perfezionamento in Storia dell'arte medievale e moderna discutendo una tesi sugli *Scultori e scalpellini attivi nella Toscana nordoccidentale dal XVI al XVII secolo*, relatore il prof. Roberto P. Ciardi.

Nel 1987 pubblica, con Roberto Paolo Ciardi e Lucia Tongiorgi Tomasi, *La scultura a Pisa tra Quattro e Seicento*.

Dopo il coordinamento dei lavori per la realizzazione del Museo dell'Opera del Duomo di Pisa (1986), che gli ha permesso di conoscere gli studiosi Enzo Carli e Guglielmo de Angelis d'Ossat, ha svolto l'attività di operatore didattico e di catalogatore presso la Soprintendenza di Pisa con la quale ha collaborato tra gli anni Ottanta e Novanta a progetti virtuali di musei (*Sacrumluce*, *Pisa virtuale*, *Sistema Informativo del Camposanto Monumentale*) sotto la direzione della dott.ssa Clara Baracchini. La catalogazione delle opere scultoree conservate nel Camposanto Monumentale e nei depositi dell'Opera della Primaziale ha consentito nel 1993 di ricostruire l'aspetto dell'edificio monumentale nel corso dei secoli e soprattutto nel periodo in cui il Conservatore Carlo Lasinio agli inizi del XIX secolo lo destinò a museo: da qui la mostra *I marmi di Lasinio* che ebbe luogo nei locali del Museo Nazionale di San Matteo. Nel 1992 è membro del comitato scientifico della mostra *Le vie del marmo* tenutasi a Pietrasanta. Nel 1995 è tra gli autori dell'opera editoriale *Il Duomo di Pisa*, curata da Adriano Peroni (ed. Panini, in tre volumi). Alla fine degli anni Novanta pubblica interventi sulla scultura rinascimentale a San Miniato (*La Chiesa di San Domenico a San Miniato al Tedesco*), nella Mediavalle e in Garfagnana. Studi sulla Certosa di Calci hanno visto nel 2002 la pubblicazione di un volume sulla cucina certosina (*Cucina di magro e di festa. Ricettario da documenti settecenteschi della Certosa di Calci*). L'attenzione per il periodo liberty è presente in *Pisa Liberty?* e in *Decorazioni Il ferro fuso e la pietra artificiale nelle Folloniche del passato*. Negli anni 2000 ha fatto parte del comitato scientifico per la realizzazione del museo MAGMA di Follonica, sulla lavorazione artistica della ghisa, dopo aver pubblicato nel 2008 il volume *Follonica, nascita di una stazione balneare*. Tra il 2007 e il 2009 pubblica con Stefano Renzoni tre volumi che riguardano Pisa nella prima metà del XX secolo: *La forma effimera. Mostre e vetrine di negozi tra le due guerre; Novecento al mare. Idee, progetti, e architetture per il Litorale pisano*; e *“Costruire!” Città e architettura a Pisa nel Ventennio*. Nel frattempo collabora ai volumi II-III de *Le Chiese di Volterra* e per *Il Duomo di Livorno. Arte e Devozione* (2007); inoltre cura con Annamaria Ducci i due volumi *“La favola dell'Arte”, scritti in onore di Gemma Landolfi* (2009 e 2010) e redige schede per il catalogo delle collezioni d'arte di Palazzo Blu a Pisa (2010).

Negli anni 2012-2016 in comando come funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, ha svolto attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico nelle due province di pertinenza, sia negli interventi ordinari che straordinari come per la messa in sicurezza dei beni a seguito del terremoto in Lunigiana e Garfagnana nel 2013, operando in particolar modo nei Comuni di Casola di Lunigiana e di Fivizzano; nel 2015 ha promosso, con la Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli, nella sede del Museo diocesano a Massa, la mostra *Arte da salvare*, dedicata alle opere salvate e messe in salvo dal terremoto, provenienti da chiese della Lunigiana, in particolar modo da Casola, Monzone e Pieve di Viano. Durante il suo mandato, sotto la sua sovrintendenza, è stato restaurato il mausoleo dei Malaspina nella cripta del duomo di Massa. In questo periodo ha svolto attività di curatela di eventi espositivi: con Fabrizio Federici, *Dono di Sua Eminenza. Meraviglie del Barocco Romano a Massa*, mostra presso il Palazzo Ducale di Massa sulla figura del cardinale Alderano Cybo Malaspina (2015); *Tesori d'arte* presso il Museo di San Giovanni a Fivizzano; *Pietre sacre* al Museo diocesano di Massa e è stato presente in più interventi promossi dall'Accademia di Belle Arti di Carrara, dal Museo d'Arte di Camaione e dalla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Viareggio con Alessandra Belluomini, responsabile del museo.

A partire dal 2012 si è occupato della catalogazione dei monumenti della prima guerra mondiale nelle province di Lucca e Massa Carrara per la formazione della banca-dati nazionale in vista del Centenario della Grande Guerra: su questo argomento ha curato la mostra fotografica *Monumenti e lapidi della Grande Guerra nel Comune di Massa* presso il Palazzo ducale (2014) e ha preso parte alla pubblicazione *Rimembranze per vittime/eroi. Per un catalogo dei monumenti celebrativi ai caduti della Grande Guerra di Lucca e Capannori* (2014). Con la Provincia di Lucca ha provveduto alla catalogazione di tutte le opere in marmo e in gesso dell'Istituto d'Arte; lo stesso intervento è in corso presso l'istituto scolastico di Pietrasanta dove ha prestato la sua attività di docente.

Recenti sue pubblicazioni, in qualche caso realizzate con altri autori, riguardano più territori della Toscana: *Arte nella Valle del Serchio. Tesori in Garfagnana e Mediavalle dall'Alto Medioevo al Novecento* (2018); *Il Museo diocesano d'Arte Sacra di Volterra* (2018); *Il Palazzo arcivescovile di Pisa* (2022); *«Meravigliosa pratica». Terracotte invetriate rinascimentali a Fabbrica di Peccioli* (2022); *Marmi blasonati. Conoscere Lucca attraverso stemmi ed emblemi* (2022)

e *Pietrasanta araldica. Stemmi ed emblemi nel centro storico* (2023); «*Per maggiore decoro del culto di Dio*». *Pittura e scultura nei secoli XVII e XVIII*, in *La Comunità e la Diocesi di San Miniato. Quattrocento anni di storia* (2024); Lorenzo Nencini, “*scultore di qualche merito*” *nella Toscana granducale*”, in *La Fabbrica del Bello. La manifattura di Follonica e la cultura artistica nella Toscana Granducale*, catalogo della mostra svoltasi a Follonica (2024); *Felice Palma* (2025); Antonio Novelli, «*vivacissimo d’ingegno*». *L’attività dello scultore di Castelfranco di Sotto a Firenze al tempo di Ferdinando II*, in *Bollettino dell’Accademia degli Euteleti* (2025); *Inventario, Stime ed Esito delle Robe del Soppresso Convento di San Giovanni di Fivizzano 1786* (2026); *L’arte a Siena in 200 immagini* (2026). Sono in corso di stampa altri lavori tra cui uno studio sulla dispersione del patrimonio artistico a Pisa nella prima metà dell’Ottocento e uno sullo scultore cinquecentesco Stagio Stagi.

Nel 2023 è stato co-curatore della mostra “*Alpe di Luni*”. *Il paesaggio apuano del Monte forato di Andrea Markò*, nell’ambito del progetto Uffizi Diffusi, presso il Museo di Sant’Agostino di Fivizzano e organizzatore, insieme all’amministrazione comunale di Fivizzano, del Convegno sulla famiglia Markò (21/10/2023) sempre nella stessa sede; nel 2025 è stato co-curatore della mostra sullo scultore Dino Nannipieri («*Lavorò di terra molte cose*»), presso la Gipsoteca di Cascina.

Svolge attività di relatore in conferenze, convegni e seminari e di docenza presso l’Università della Libera Età di Cascina.

Cascina, 13 marzo 2026

*Claudio Casini*